

Il Bollo RR.POSTE di Radicondoli?

di Stefano Giovacchini

Vorrei sottoporre all'attenzione dei più esperti questa lettera spedita dall'Ufficio Postale di Radicondoli (SI) il 4-12-1898 a Castelnuovo Val di Cecina (PI).

La particolarità della lettera riguarda l'uso del bollo a sbarre senza data RR.POSTE per annullare il franco-bollo.

Di tale bollo si conosce l'uso solo in Piemonte come riportato dal "Catalogo degli Annulli Numerali Italiani"¹ di S. Ricci e Paolo Vaccari. Mi sono permesso, a questo punto, di fare un'ipotesi sull'uso del bollo all'Ufficio Postale di Radicondoli. A mio parere si tratta di un bollo di "emergenza" che ha sostituito, per cause di forza maggiore, il bollo a cerchio grande normalmente in uso in quel periodo.

Infatti, come riporta il "Catalogo Unificato di Storia Postale"² in riferimento ai bolli datari muti temporanei:

"Sul finire del 1893 vennero forniti a tutte le Direzioni provinciali dei bolli a un cerchio aventi il solo datario, da inviare a quegli uffici o collettorie il cui bollo doveva essere riparato o sostituito; questo datario doveva usarsi insieme al lineare nominativo in dotazione per il servizio vaglia. In seguito come datari furono sovente usati i normali bolli a date senza nome della località, non ancora inciso (corona nera) o scalpellato o di fattura locale. È noto anche un bollo a sbarre RR.POSTE senza data, forse sperimentale". Sulla base di queste considerazioni, è possibile ipotizzare che la Direzione provinciale delle Poste di Siena abbia inviato il bollo RR.POSTE all'Ufficio Postale di Radicondoli in sostituzione del cerchio grande. Eventuali segnalazioni o commenti al riguardo saranno graditi.

1. Pag. 14

2. Pag. 407

